UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI		
INSEGNAMENTO	SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO		
CODICE INSEGNAMENTO	15516		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07		
DOCENTE RESPONSABILE	VERGARA CORRADO	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	TOMASELLI SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	VERGARA CORRADO	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
CFU	10		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**TOMASELLI SALVATORE** Lunedì 12:00 13:00 Stanza del docente, IV Piano, Dipertimento SEAS **VERGARA CORRADO** Giovedì 11:00 12:00 DIPARTIMENTO 4° PIANO		

DOCENTE: Prof. CORRADO VERGARA

PREREQUISITI	Conoscenze relative alla gestione al governo e alla programmazione ed al controllo delle aziende.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione di un quadro logico di riferimento sulle relazioni tra lo sviluppo delle aziende, l'attivita' di governo ed il meccanismo formale di pianificazione e controllo. Comprensione del processo di evoluzione che ha investito le logiche e le modalita' di governo delle aziende nell'ultimo ventennio e che, parallelamente, si e' riflesso sulla strumentazione e le metodologie a supporto dell'attivita' di direzione. Acquisizione degli strumenti per la comprensione del contributo dei Sistemi di pianificazione e controllo alla generazione ed alla diffusione di conoscenze in azienda. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di comprendere il fondamentale ruolo assolto dal meccanismo di pianificazione e controllo nelle dinamiche di sviluppo delle aziende, riconoscendo una piu' ampia visione del «controllo» che si sta gradualmente affermando in dottrina e nella prassi. Capacita' di comprendere le implicazioni piu' significative per i sistemi di pianificazione e controllo dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel contesto ambientale e nella sfera gestionale, con particolare riferimento alle imprese. Capacita' di comprendere i limiti dell'approccio tradizionale alla pianificazione e al controllo, le critiche rivolte agli strumenti collegati ed i contesti e/o le condizioni di una loro efficace applicazione. Capacita' di correlare l'insorgere di nuovi fabbisogni informativi aziendali allo sviluppo di una piu' appropriata ed evoluta strumentazione, comprendendone i principi fondanti, le peculiari caratteristiche e le potenzialita' d'impiego. Capacita' di riconoscere le dimensioni e gli aspetti critici dei Sistemi di pianificazione e controllo cui fare leva, in sede di progettazione e funzionamento, per la promozione di un apprendimento continuo e diffuso all'interno dell'organizzazione nell'ottica di uno sviluppo durevole. Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare l'opportunita' di impiego, le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo delle aziende, nel peculiare contesto di riferimento, in relazione alle logiche di creazione del valore emergenti. Abilita' comunicative Capacita' di esporre le principali tendenze evolutive dei sistemi di pianificazione e controllo, evidenziando gli attributi che connotano il nuovo modello di governo. Capacita' di esporre le caratteristiche e le potenzialita' d'impiego degli strumenti di nuova generazione, indicando gli specifici fabbisogni conoscitivi e di governo soddisfatti. Essere in grado di evidenziare l'importanza del sistema di pianificazione e controllo in una prospettiva di sviluppo aziendale, con particolare riferimento alla sua attitudine ad innescare e alimentare dei processi di apprendimento all'interno dell'organizzazione. Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina. Capacita' d'apprendimento Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'economia aziendale, nonche' di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nell'ambito degli studi oggetto della disciplina.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	N. 1 Prova orale. Criteri di valutazione per la prova orale L'esaminando dovra' rispondere a minimo tre/quattro domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto delprogramma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni ed esercitazioni

MODULO
SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTE GENERALE

Prof. CORRADO VERGARA

TESTI CONSIGLIATI	
Vergara Corrado, Dispense e Materiale didattico.	
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21021-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	76
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
Il modulo introduce allo studio dei sistemi di pianificazione e controllo necessari per una conoscenza avanzata delle aziende di tutte le classi, secondo un'interazione dinamica con le rispettive condizioni di esistenza e le manifestazioni ordinarie e straordinarie di funzionamento, con un orientamento d'insieme al cambiamento e allo sviluppo secondo prospettive internazionali e multiculturali.	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Ruolo delle aziende e finanziarizzazione dell'economia; il valore della "cultura" la cultura del "valore" nel governo delle aziende; cultura aziendale e coscienza manageriale; capire e fare il bene dell'azienda;
16	Dal cost Accounting al cost management; Activity Based Costing e Activity Based Management; Target Costing; Balanced Scorecard; Benchmarking; Project management; Business Planning

MODULO
SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTE APPLICATA

Prof. SALVATORE TOMASELLI

TESTI CONSIGLIATI

Articoli accademici/Academic articles
Rapporti di ricerca/Research papers
Materiale didattico a cura del docente/Teaching materials

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50583-Aziendale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

il principale obiettivo del corso e' di dare agli studenti gli elementi di base per comprendere:
. le specifiche caratteristiche delle aziende familiari,
. il glossario di riferimento della disciplina,
. le tematiche e le sfide piu' ricorrenti.
Il corso mira, inoltre, a fornire agli studenti il substrato di conoscenze utile per poter utilmente affrontare un dialogo con esperti e svolgdere analisi di situazioni concrete, identificare problemi e contribuire alla identificazioni di possibili soluzioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Fondamenti per lo studio delle aziende familiari: L'evoluzione degli studi sulle aziende familiari; Il peso delle aziende familiari nei sistemi economici di diversi paesi; Le caratteristiche peculiari delle aziende familiari.
8	Un approccio in chiave strategica alle aziende familiari: Punti di forza e di debolezza delle aziende familiari; Sindromi caratteristiche delle aziende familiari; Razionalita' ed emozionalita' nelle aziende familiari; Ambiti di influenza della famiglia proprietaria sull'impresa; Passaggio generazionale ed evoluzione delle aziende familiari.
8	Le basi per la longevita' delle aziende familiari: L'intenzionalita' come base per la longevita' delle aziende familiari; L'esigenza di coordinare la visione della famiglia proprietaria con le esigenze; di sviluppo dell'impresa e le caratteristiche della struttura; L'importanza dei valori della famiglia proprietaria; La ricerca della coesione e del commitment della famiglia proprietaria; Le scelte in ordine alla proprieta, alla governance, al lavoro .
6	I patti di governo delle relazioni famiglia-impresa come strumento di pianificazione strategica nelle aziende familiari Le finalita' dei Patti; Il Modello antropologico di riferimento suggerito per la formulazione di un Patto per il governo delle relazioni Famiglia-Impresa; Il Metodo ed il percorso per la redazione del Patto; I contenuti del Patto; Elementi di criticita' del Patto.
10	Analisi di casi